



Direzione Didattica "San Francesco D'Assisi"

Via Pompei, 52 - 70022 Altamura (Ba)
Tel. e fax 080.3118881 - 080.3112959
baee18600e@istruzione.it - baee18600E@pec.istruzione.it
C.F. 94500570729 - www.quintocd.edu.it



Ministero dell'Istruzione



Direzione Didattica San Francesco d'Assisi-Altamura

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2022- 2025

(ai sensi della L. n.107/15 e della nota MIUR Prot. 2805 del 11/12/2015)

**Scuola Primaria
Scuola dell'Infanzia**

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** è stato elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 21/12/2021 , sulla base dell'Atto d'Indirizzo del Dirigente prot. 5935 del 24/11/2021. Approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 21/12/2021 con delibera n. 39.

**La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Pasqua Loviglio**

INDICE

PREMESSA	<i>Pag.3</i>
SEZIONE 1 : Descrizione dell'ambiente di riferimento e delle risorse disponibili	3
SEZIONE 2 : Identità strategica	5
SEZIONE 3 : Curricolo d'Istituto	6
SEZIONE 4 : Curricolo di Educazione Civica	8
SEZIONE 5 : Progettazione de Piano dell'Offerta Formativa Triennale	9
SEZIONE 6: Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)	15
SEZIONE 7: Azioni della scuola per l'Inclusione scolastica	16
SEZIONE 8: Piano Formazione degli Insegnanti	18
SEZIONE 9: Piano Formazione del personale ATA	19
SEZIONE10: Reti e convenzioni	19
SEZIONE11: Linee metodologiche e modello organizzativo della didattica	20
SEZIONE12: Criteri e modalità di verifica e valutazione degli alunni	21
SEZIONE13: Valutazione periodica e finale degli apprendimenti	22

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituzione Scolastica V Circolo Didattico "San Francesco d'Assisi" di Altamura è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Nel PTOF della nostra istituzione scolastica trovano espressione l'indirizzo formativo e didattico promosso dalla Dirigenza Scolastica e dal Consiglio di Istituto, le decisioni collegiali dei docenti, l'ascolto dei bisogni formativi manifestati dagli alunni e dalle famiglie nonché la valorizzazione delle proposte formative espresse dal territorio e coerenti con il nostro progetto di scuola.

Il PTOF si rivolge agli alunni, ai genitori e al territorio di appartenenza (stakeholders) e permette di conoscere in modo chiaro ed esaustivo le priorità, gli obiettivi e i traguardi che la scuola si è data nel triennio di riferimento, in considerazione di quanto emerso nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e nel Piano di Miglioramento (PdM).

SEZIONE 1 : DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE DI RIFERIMENTO E DELLE RISORSE DISPONIBILI

1.1 - Dati Identificativi della Scuola

<i>Denominazione scuola:</i> DIREZIONE DIDATTICA "San Francesco d'Assisi"		
<i>Codice meccanografico:</i> BAEE18600E		
<i>Dirigente Scolastico:</i> PASQUA LOVIGLIO		
<i>Indirizzo:</i> VIA POMPEI 52 , Altamura - CAP: 70022 Provincia: BA Regione : PUGLIA		
<i>Denominazione Plessi</i>	<i>Ordine di scuola</i>	<i>Numero alunni</i>
San Francesco d'Assisi	Scuola Primaria	Tot. Alunni 801 – Tot. Classi n. 38
"G. Rodari"	Scuola dell'infanzia	Tot. Alunni 241 – Tot. Sez. n. 10
"V.Vicenti"	Scuola dell'infanzia	Tot. Alunni 96 – Tot. Sez. n. 5

1.2 - Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento

L'istituzione scolastica "San Francesco d'Assisi" si colloca in una zona a forte incremento demografico e a notevole espansione urbanistica, il bacino d'utenza è eterogeneo, sia per le attività lavorative che per il livello culturale; pertanto risulta composito e diversificato; si registra una elevata percentuale di bambini bilingui (alcuni genitori parlano esclusivamente la lingua del paese di provenienza), un alto tasso di padri e madri, entrambi lavoratori con minimo titolo di studio. Nelle classi costituiscono una vera emergenza gli alunni stranieri non integrati e alunni in situazione di svantaggio o di abbandono provenienti da famiglie che versano in uno stato di continua povertà e disoccupazione e che vivono dunque al margine del tessuto sociale e culturale, alunni che negli anni successivi potrebbero essere in una situazione di *drop out*.

Nelle classi costituiscono una vera emergenza gli alunni stranieri non integrati e alunni in situazione di svantaggio o di abbandono provenienti da famiglie che versano in uno stato di continua povertà e disoccupazione e che vivono dunque al margine del tessuto sociale e culturale, alunni che negli anni successivi potrebbero essere in una situazione di *drop out*.

L'istituzione scolastica da alcuni anni cerca di dare una risposta a agli alunni, che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: alunni con carenze affettive o emozionali, alunni con disturbi evolutivi dello sviluppo, alunni con disabilità, alunni che vivono situazioni di svantaggio o

deprivazione sociale (emarginazione , povertà di stimoli, o di occasioni di apprendimento informale , difficoltà della lingua) , alunni che vivono il disagio familiare (famiglie in crisi, famiglie depresse) , alunni con disagio personale(scarsa stima di sé, demotivazione , fragilità emotiva, impulsività, ansia , tristezza) attraverso strategie educative e attività formative e si attiva a predisporre contesti in cui si sviluppano relazioni positive ed inclusive.

La proposta progettuale d'istituto mira a sviluppare , ulteriormente , una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni e vuol essere uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi , per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola per tutti e per ciascuno.

Si registrano pertanto i seguenti bisogni:

BISOGNI AFFETTIVI

- Bisogno di rapporti sociali e di appartenenza,
- bisogno di fiducia,
- bisogno di attaccamento,
- bisogno di attenzione emozionale positiva (rispetto , accettazione, riconoscimento, affetto)
- bisogno di continuità

BISOGNI CULTURALI

- Ricevere stimoli culturali motivanti,
- migliorare le competenze comunicative.

1.3 Risorse strutturali

Risorse strutturali Scuola Primaria San Francesco d'Assisi

- Ufficio di Presidenza
- Ufficio Direttore Servizi Generali Amministrativi
- n. 4 uffici di segreteria
- n. 38 classi di cui 36 dotate di LIM
- n. 1 laboratori di informatica
- n. 1 laboratorio scientifico
- n.1 laboratorio di musica
- n. 1 laboratorio L2
- n. 1 biblioteca alunni
- n. 1 sala docenti
- n.1 auditorium
- n.1 palestra dotata di spogliatoi e servizi

Risorse strutturali Scuola dell'Infanzia plesso "G.Rodari "

- n. 10 sezioni
- auditorium
- laboratorio di psicomotricità
- laboratorio d'informatica
- salone per i giochi
- cucina
- giardino

Risorse strutturali Scuola dell'Infanzia plesso "V.Vicenti "

- n. 5 sezioni
- salone per giochi

- laboratorio d'informatica
- biblioteca
- giardino

SEZIONE 2 :IDENTITÀ STRATEGICA

2.1 - Priorità fissate nel RAV

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1. *Migliorare la competenza multilinguistica con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia **Content language integrated learning**.*
2. *Promuovere la cultura umanistica, la conoscenza del patrimonio artistico e i temi della creatività attraverso pratiche didattiche dirette a favorire l'apprendimento di tutti gli alunni e le alunne valorizzando le differenti attitudini di ciascuno.*

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- *Ridurre il numero delle alunne e degli alunni collocati nella fascia di livello base in Lingua Inglese nella percentuale del 15% sperimentando strategie innovative.;*
- *Ridurre del 10% il numero di alunni che mostrano demotivazione, apatia, disinteresse per le attività scolastiche.*

2.2 Obiettivi di Processo

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi si raggruppano in tre macro aree :

Curricolo, progettazione e valutazione	<p>1. Inserire all'interno del piano dell'offerta formativa triennale itinerari progettuali per il potenziamento e il recupero delle competenze multilinguistiche.</p> <p>2. Inserire all'interno del piano dell'offerta formativa triennale itinerari progettuali per il potenziamento e il recupero delle competenze sociali e civiche e consapevolezza ed espressione culturale.</p>
Ambiente di apprendimento	<p>1. Arricchire le aule con dotazioni per la fruizione collettiva e individuale del web e di contenuti per una integrazione quotidiana del digitale nella didattica.</p> <p>2. Creare nuovi ambienti di apprendimento intesi come insiemi di fattori che agiscono in sinergia e comprendono lo spazio fisico, le azioni metodologico-didattiche e la relazione educativo-emozionale tra docente e alunno.</p>
Orientamento strategico organizzazione della scuola	<p>Utilizzare gli strumenti della flessibilità oraria per l'ampliamento dell'offerta formativa.</p>

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Valorizzare le competenze professionali e i titoli culturali posseduti dal personale interno.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> • Stipulare accordi, convenzioni con enti riconosciuti per il rilascio di certificazioni linguistiche anche con il contributo delle famiglie. • Realizzare percorsi curricolari o specifiche iniziative extrascolastiche programmata in rete con altre scuole e attuata con la collaborazione di istituti e luoghi della cultura, nonché di enti locali e di altri soggetti pubblici e privati anche appartenenti al terzo settore.

SEZIONE 3 : CURRICOLO DELL'ISTITUTO

(rispetto alle Indicazioni Nazionali 2012 , ai sensi del D.P.R. n. 89/2009 per il primo ciclo , ai sensi della L.n.107/15)

Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica .

Le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare, l'Istituzione Scolastica predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa triennale con riferimento al profilo dei bambini e delle bambine dai tre agli 11 anni , ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

La progettazione curricolare si esplicita in Curricolo di base , in Curricolo trasversale e in Curricolo extracurricolare per rafforzare le interconnessioni e assicurare l'integrazione delle fra le discipline e la loro possibile aggregazione in aree come indicato dal regolamento dell'autonomia scolastica (D.P.R.n.275/99). La progettazione curricolare , per altro , fissa gli obiettivi generali facendo attenzione al quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006ⁱ) che sono: 1) comunicazione nella madrelingua; 2) comunicazione nelle lingue straniere; 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4) competenza digitale; 5) imparare a imparare; 6) competenze sociali e civiche; 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8) consapevolezza ed espressione culturale.

L'Istituzione scolastica nella convinzione di voler innovare le pratiche didattiche educative e didattiche ha condiviso i valori del Progetto educativo "Senza Zaino" e a partire dall'anno scolastico 2014/15 ai sensi del D.P.R. n. 275 con n.19 del Consiglio d'Istituto del 13/01/2015 promuove per la scuola primaria la sperimentazione del modello didattico innovativo denominato "**Senza Zaino. Una scuola comunità**"

Le scuole **Senza Zaino dove si sperimenta l'Approccio Globale al Curricolo tengono presenti 3 valori:**

- **l'ospitalità**, riferita alla funzionalità dell'ambiente, ma anche all'accoglienza della diversità;
- **la responsabilità** in quanto gli alunni sono protagonisti *nel* e *del* loro apprendimento;
- **la comunità** nel senso che l'apprendimento è promosso nella relazione e che la scuola è una comunità di docenti che scambiano pratiche.

I **3 valori**: si concretizzano in **6 scelte** pedagogiche: *l'esperienza e la ricerca, il senso e i sensi, la centralità dell'attività, la co-progettazione, la valutazione come valutazione autentica, l'aula come mondo vitale.*

L'apprendimento globale prevede un curricolo fondato su:

1. l'autonomia degli alunni che genera competenze
2. il problem – solving che alimenta la costruzione del sapere

3. l'attenzione ai sensi e al corpo che sviluppa la persona intera
4. la diversificazione dell'insegnamento che ospita le intelligenze, le potenzialità, le differenze
5. la co-progettazione che rende responsabili docenti e alunni
6. la cooperazione tra docenti che alimenta la formazione continua e la comunità di pratiche
7. i diversi strumenti didattici che stimolano vari stili e metodi di insegnamento
8. l'attenzione agli spazi che rende autonomi gli alunni
9. la partecipazione dei genitori che sostiene l'impegno della scuola
10. la valutazione autentica che incoraggia i progressi

Per la Scuola dell'Infanzia I Campi di Esperienza: **Il sé e l'altro -Il corpo e il movimento -Immagini, suoni, e colori - I discorsi e le parole - La conoscenza nel mondo**, costituiscono la progettazione curricolare .

Il Curricolo della scuola dell'infanzia si cristallizza non solo con l'organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nell'intersezione, negli spazi esterni, nei laboratori , negli ambienti di vita comune , ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura , di relazione , dove le stesse routine svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come base sicura per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

L'apprendimento avviene attraverso l'azione , l'esplorazione , il contatto con gli oggetti , la natura, l'arte, il territorio , in una dimensione ludica , da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza.

Per ogni Campo di Esperienza l'istituzione scolastica tiene ben presente **i traguardi per lo sviluppo delle competenze** , che per i bambini e le bambine dai tre ai sei anni vanno intese in modo globale, prescritti nelle Indicazioni Nazionali e garantisce che ogni bimbo possa conseguirli mettendo in atto itinerari più opportuni.

Organizzazione del Tempo scuola alunni Scuola dell'Infanzia

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	Venerdì
8.00/16.00	8.00/16.00	8.00/16.00	8.00/16.00	8.00/16.00
40 ore settimanali				

L'istituzione scolastica per rispondere ai bisogni dell'utenza attua un orario flessibile per tutti i bambini e le bambine : ore 12.15 per chi non fruisce della servizio mensa, alle ore 14.00 per allievi con particolari bisogni.

Organizzazione del tempo scuola alunni Scuola Primaria ai sensi del D.P.R. n.275/99

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	Venerdì
8.15/13.40	8.15/13.40	8.15/13.40	8.15/13.40	8.15/13.15
27 ore settimanali (tempo dilatato)				

Organizzazione settimanale delle discipline

Il quadro orario settimanale delle discipline della Scuola Primaria , definito ai sensi D.P.R. n.89 del20 marzo del 2009 , ai sensi del Decreto n.35 del 22/06/20 Ed. Civica – ai sensi della nota MI .172- del 4/12/2020.

Discipline	Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza	Classe Quarta	Classe Quinta
Italiano	7	7	6	6	6
Ed. civica	1	1	1	1	1
Matematica	6	6	6	6	6
Lingua Inglese	2	2	3	3	3
Scienze	1	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
Ed. Fisica	1	1	1	1	1
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Arte	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2
Curricolo annuale	27	27	27	27	27

In determinati periodi dell'anno scolastico per l'espletamento dei progetti trasversali, in alcune classi, l'orario del tempo scuola va oltre le 27 ore, gli alunni pertanto effettuano un orario di 29 ore settimanali. I docenti, ai sensi della flessibilità oraria, utilizzano le ore di compresenza per effettuare ulteriori laboratori pomeridiani.

SEZIONE 4 : CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

(ai sensi del D.M.. n. 35/2020 e delle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica)

Il seguente curricolo (33 ore annue) si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà:

- conoscenza delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; diritti e doveri, concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

- L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e

delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.

3. CITTADINANZA DIGITALE

- promuovere un uso consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione virtuale.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della classe quinta

- Conoscere i principi della Costituzione italiana, ne coglie il significato, comprende il valore della legalità
- Essere consapevole che a ogni diritto corrisponde un dovere in base al rispetto reciproco e al valore democratico di uguaglianza
- Dimostrare atteggiamenti di attenzione verso gli altri
- Conoscere gli elementi necessari dell'educazione stradale
- Comprendere il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana Comune e Municipi.
- Conoscere l'origine e lo scopo dell'Unione Europea e dei principali organismi internazionali
- Comprendere la necessità di uno sviluppo ecosostenibile anche in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030
- Cogliere il valore del patrimonio culturale e artistico e l'importanza del rispetto dei beni pubblici comuni.
- Manifestare cura di sé e della propria salute e sicurezza
- Usare in modo consapevole le nuove tecnologie nell'esercizio di una reale Cittadinanza digitale

SEZIONE 5 : Progettazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale

La Progettazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale dovrà tenere presente le priorità e i traguardi individuati nella Quinta Sezione del RAV e le azioni di miglioramento declinate nel Piano di Miglioramento parte integrante al Piano :

Gli obiettivi esplicitati nella L. 107/2015 di seguito specificati:

- potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche,
- insegnamento lingua inglese nella scuola primaria;
- potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte,
- valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, al rispetto delle differenze,
- rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale,
- potenziamento delle discipline motorie,
- sviluppo delle competenze digitali degli alunni,
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione,
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio,
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe,
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati,
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda,
- progettare segmenti di curriculum in continuità con i docenti di (*ordini /gradi di scuola successivi/precedenti*);
- attivare scambi culturali con i Paesi europei ed extraeuropei e di promuovere la mobilità transnazionale degli studenti e dei docenti;
- individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni,
- formazione in servizio degli insegnanti.

5.1 Azioni della scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali, ai Disturbi Specifici di Apprendimento

L'Istituzione Scolastica sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile; consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione; favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce, a tal fine attiva risorse e iniziative mirate anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio. Organizza, pertanto, iniziative curriculari per il consolidamento della lingua italiana per alunni stranieri e corsi di recupero per gli alunni svantaggiati.

Per gli alunni disabili si ipotizzano con l'intero gruppo classe percorsi di pet –tarapy e musico terapia.

5.2 - Iniziative di ampliamento e di arricchimento curricolare (Obiettivi di miglioramento ai sensi del D.P.R. n.80/2013 e comma n.7 L.n. 107/2015)

Le attività proposte sono funzionali al raggiungimento delle priorità fissate per il triennio nella sez. 5 del RAV e nel Piano di Miglioramento

DENOMINAZIONE PROGETTO		<i>Destinatari</i>
<i>Explorations</i>	<i>Metodologia Content language integrated learning.CLIL</i>	Classi terze-quarte-quinte
Corsi "General English" articolati in diversi livelli		Classi seconde- terze-quarte-quinte

Ampliamento Curricolare / Progetti trasversali*

Percorsi didattici per la "Outdoor education"

1. Percorsi didattici per la "Outdoor education" (giardino di scuola ,parchi, orto botanico, orto didattico , fattorie,)
2. Percorsi didattici realizzati in ambienti urbani (musei , piazze, chiese di interesse storico,)
3. Percorsi per lo sviluppo sostenibile e per la conoscenza dell'Agenda 2030
4. Attività percettivo-sensoriali
5. Attività socio-motoria ed esplorative
6. Attività di Service Learning (attività che consentono la conoscenza del territorio e dei suoi bisogni e che promuovono percorsi e contesti di azioni 'di cura' e cittadinanza attiva)
7. Percorsi didattici realizzati in ambienti urbani (musei , piazze, chiese di interesse storico,)
8. Percorsi per lo sviluppo sostenibile e per la conoscenza dell'Agenda 2030
9. Attività percettivo-sensoriali
10. Attività socio-motoria ed esplorative

11. Attività di Service Learning (attività che consentono la conoscenza del territorio e dei suoi bisogni e che promuovono percorsi e contesti di azioni 'di cura' e cittadinanza attiva)

DENOMINAZIONE PROGETTO	ORDINE DI SCUOLA	DESTINATARI
<i>Sulle ali della fantasia</i>	Scuola dell'Infanzia	Alunni di tre, quattro e cinque anni
<i>Leggiamo Rodari</i>	Scuola dell'Infanzia	Alunni di tre, quattro e cinque anni
<i>L'amore per la vita e il creato</i>	Scuola dell'Infanzia	Alunni di tre, quattro e cinque anni
<i>Wonderful World</i>	Scuola dell'Infanzia	Alunni cinque e quattro anni
<i>La Scuola Sognata</i> Progetto Continuità	Scuola dell'Infanzia/Scuola Primaria	Alunni di cinque anni scuola dell'Infanzia e alunni classi Quinte
<i>Piccoli Eroi a scuola</i> Progetto regionale	Scuola dell'Infanzia/Scuola Primaria	Alunni di cinque anni scuola dell'Infanzia e alunni classi Quinte
<i>Progetto lettura /incontro con l'autore</i>	Scuola Primaria	Alunni di tutte le classi
<i>Una settimana con il Pallino della scienza</i>	Scuola Primaria Scuola dell'Infanzia	Alunni di tutte le classi
<i>Perlustrazioni Urbane</i> Percorsi di storia locale- Percorsi per la tutela del patrimonio storico- artistico Percorsi di educ. alla Cittadinanza –Percorsi di educ.stradale	Scuola Primaria	Alunni delle classi quarte e quinte
<i>Un tuffo nel passato tra storia e leggenda</i> Percorsi di storia locale	Scuola Primaria	Alunni delle classi terze, quarte e quinte
<i>Tra i banchi sull'Alta Murgia</i> Percorsi di educ. Ambientale- conoscenza del paesaggio rurale –ambienti antropici	Scuola Primaria	Alunni delle classi terze, quarte e quinte
<i>Non basta dire .. " ho fame "</i> Percorsi di educazione Alimentare	Scuola Primaria	Alunni delle classi terze, quarte e quinte
<i>La Scuola Adotta un monumento</i> In collaborazione con il MIUR – MIBAC- Fondazione Napoli Novantanove Percorsi di educ. permanente al rispetto e alla tutela del patrimonio storico-artistico	Scuola Primaria	Alunni delle classi quarte e quinte
<i>A scuola di Legalità</i> Diritto di educare e di essere educati	Scuola Primaria	Alunni delle classi quarte e quinte
<i>Sport di classe</i> In collaborazione con il MIUR – CONI-CIP Realizzazione dei giochi di Primavera Realizzazione dei giochi di fine anno scolastico	Scuola Primaria	Alunni di tutte le classi
<i>Un mondo...di suoni e musica</i>	Scuola Primaria	Alunni di tutte le classi

Curricolo verticale

Percorsi verticali	Progetto continuità	Destinatari
	Laboratori lingua madre Laboratori di logica Laboratori di matematica Laboratori di storia locale Visite guidate nel territorio Laboratori sul campo	Bambine e bambini di cinque anni – Classi di scuola primaria
Percorsi di storia locale	La Città Invisibile	Destinatari
	Ammirazione del paesaggio urbano ed extraurbano Tesori nascosti: cripte, chiese, claustru, monumenti, palazzi identitari	Bambine e bambini di scuola dell'infanzia Alunni e alunne scuola primaria

Arricchimento Curricolare / Progetti extracurricolari*

DENOMINAZIONE PROGETTO	ORDINE DI SCUOLA	DESTINATARI
Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale - “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE)	AVVISO 4395 DEL 09/03/2018 - FSE - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO - 2A EDIZIONE LA SCUOLA IN SCENA AVVISO 4294 DEL 27/04/2017 - FSE - PROGETTI DI INCLUSIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE ESPLORIAMO IL MONDO	Alunni scuola primaria
A piccoli passi verso la musica classica – Coro “Piccoli Cantori”	Scuola Primaria	Alunni di tutte le classi
Certificazione Cambridge “Startes”	Scuola Primaria	Alunni classi quinte
A ritmo di tamburi	Scuola Primaria	Alunni classi terze, quarte, quinte
Musici e sbandieratori	Scuola Primaria	Alunni delle classi quarte, quinte

Progetti specifici in riferimento alle Priorità Strategiche fissate per il triennio per il recupero e potenziamento della lingua italiana e della matematica .

DENOMINAZIONE PROGETTO	OBIETTIVO DI PROCESSO DA ADOTTARE IN VISTA DEL RAGGIUNGIMENTO DEI	DESTINATARI	RISORSE UMANE
-------------------------------	--	--------------------	----------------------

	TRAGUARDI		
<p>Il cerchio magico Progetto mirato per l'inclusione degli alunni B.E.S e disabili</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere lo sviluppo di competenze sociali e civiche attraverso esperienze e attività concrete - Potenziare una prospettiva inclusiva soprattutto nella dimensione curriculare - Differenziare l'intervento educativo e didattico per consentire a tutti l'apprendimento e la partecipazione. 	Alunni B.E.S. e Disabili	Organico di potenziamento
<p>Nel mondo della matematica Progetto mirato al recupero delle abilità di base della matematica</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Inserire all'interno del Piano dell'Offerta Formativa itinerari per il potenziamento e il recupero delle competenze di base. - Inserire pratiche valutative che valorizzino le diversità riconoscendo i progressi rispetto alle situazioni di partenza. - Ricorrere a pratiche didattiche innovative. 	Alunni con notevoli difficoltà in matematica	Organico di potenziamento
<p>Bibliomondo Percorsi di L2 di lingua italiana per gli alunni non italofani</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Inserire all'interno del Piano dell'Offerta Formativa itinerari per il potenziamento e il recupero delle competenze di base. - Ricorrere a pratiche didattiche innovative - Curare lo spazio aula per facilitare situazioni attive, laboratoriali e cooperative. - Maggiore uso di metodologie inclusive 	Alunni stranieri di recente immigrazioni	Organico di potenziamento
<p>Il buon uso delle parole Progetto mirato al recupero delle abilità di base della lingua italiana</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Inserire all'interno del Piano dell'Offerta Formativa itinerari per il potenziamento e il recupero delle competenze di base. - Differenziare l'intervento educativo e didattico per consentire a tutti l'apprendimento e la partecipazione. 	Alunni con notevoli difficoltà in lingua italiana	Organico di potenziamento
<p>Olimpiadi della matematica Competizioni Kangourou Gare a squadre e individuali di matematica Progetto mirato a valorizzare le eccellenze presenti nella scuola</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ricorrere a pratiche didattiche innovative. - Curare lo spazio aula per facilitare situazioni attive, laboratoriali e cooperative. - Rafforzare le collaborazioni con altri soggetti pubblici per l'ampliamento dell'offerta formativa 	Classi seconde, terze, quarte e quinte	Docenti curricolari

Bebras dell'Informatica Percorsi per avvicinare i bambini al mondo dell'informatica	<ul style="list-style-type: none"> - Percorsi per avvicinare i bambini al mondo dell'informatica in maniera divertente , attraverso un concorso a squadre non competitivo che presenta piccoli giochi ispirati a reali problemi di natura informatica. 	Classi quarte e quinte	Organico di potenziamento
Olimpiadi del Problem Solving Gare a squadre di informatica Progetto mirato a valorizzare le eccellenze presenti nella scuola In collaborazione con il MIUR	<ul style="list-style-type: none"> - Ricorrere a pratiche didattiche innovative. - Curare lo spazio aula per facilitare situazioni attive, laboratoriali e cooperative. - Rafforzare le collaborazioni con altri soggetti pubblici per l'ampliamento dell'offerta formativa 	Alunni classi quarte e quinte	Organico di potenziamento
Explorations Metodologia CLIL	Scuola Primaria	Alunni classi quinte	Docenti curricolari

Visite e Viaggi d'istruzione

Per l'arricchimento culturale e professionale l'istituzione scolastica organizza viaggi d'istruzione funzionali agli obiettivi cognitivi, culturali e didattici.

Tipologia dei viaggi

- a. **Visite guidate** - Si effettuano, nell'arco di una sola giornata, presso siti archeologici, mostre, monumenti, musei, gallerie, località d'interesse storico-artistico, parchi naturali.
- b. **Viaggi di integrazione culturale**- Promuovere viaggi per una migliore conoscenza del paese nei suoi aspetti paesaggistici, monumentali, culturali e folcloristici. Promuovere la partecipazione a manifestazioni culturali varie, ovvero a concorsi che comportino lo spostamento in sede diversa da quella dove è ubicata la scuola.
- c. **Viaggi connessi ad attività sportiva** - Si effettuano per la partecipazione ad attività sportive, gare , manifestazioni
- d. **Viaggi all'estero nell'ambito del progetto Erasmus Plus**- Per attivare scambi culturali con i paesi europei e per promuovere le mobilità transnazionali.

Sezione 6 #AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

AI SENSI DEL D.M. N.831 DEL 27/10/2015

Le azioni del Piano Triennale dell'Offerta Formativa coerenti con il PNSD, soggette a revisioni ed /o aggiornamenti , saranno, in linea generale, le seguenti:

❖ **ATTIVITA' FORMATIVE RELATIVE ALL'AZIONE #7**

- **Potenziamento delle infrastrutture di rete**, con particolare riferimento alla connettività nei tre plessi San Francesco, Rodari e Vicenti e relativi laboratori di apprendimento ;
- **LIM in tutte le classi scuola primaria e sezioni scuola infanzia**, banchi smart dalle superfici interattive, strumenti compensativi per DSA: smart Pen., , audiolibro o libro parlato, correttore ortografico vocale;
- **Robotica educativa**

❖ **ATTIVITA' FORMATIVE RELATIVE ALL'AZIONE #12**

- Registro elettronico per i docenti scuola primaria /infanzia
- Completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica
- Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia –studente
- Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi

❖ **ATTIVITA' FORMATIVE RELATIVE ALL'AZIONE #15**

- Potenziare il pensiero computazionale

❖ **ATTIVITA' FORMATIVE RELATIVE ALL'AZIONE #17**

- Digital storytelling (alunni dall'infanzia e primaria)
- Codeplay (per tutti gli alunni dall'infanzia alla primaria)
- A scuola di coding : Scratch e la programmazione a blocchi" (alunni scuola primaria)

❖ **ATTIVITA' FORMATIVE RELATIVE ALL'AZIONE #26 FORMAZIONE DOCENTI**

- Rafforzare la preparazione dei docenti in materia di competenze digitali
- Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali
- Progettare una unità didattica con la LIM

❖ **ATTIVITA' FORMATIVE RELATIVE ALL'AZIONE #31 FORMAZIONE DOCENTI**

- Rafforzare la formazione all'innovazione didattica
- Organizzare una galleria per la raccolta delle buone pratiche

Sezione 7 #AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ai sensi del D.L. N.66, DEL 13 APRILE 2017

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Nella scuola di oggi il progetto formativo supera il concetto di integrazione e apre al paradigma inclusivo, prevedendo che i contesti educativi siano strutturati e idonei alla partecipazione di tutti nel rispetto delle modalità di ciascuno.

Di conseguenza, l'Istituzione Scolastica si prefigge di integrare per includere e avvia un processo basato sul trattamento specifico delle individualità attraverso l'interazione tra il soggetto in difficoltà, il gruppo dei pari e l'istituzione.

Il farsi "speciale" della didattica quotidiana coinvolge a vari livelli tutte le figure professionali ed educative dell'ambiente-scuola: docenti curricolari e specializzati, educatori, assistenti specializzati, operatori socio-assistenziali e collaboratori scolastici.

La didattica speciale per l'inclusione si fonda su quattro azioni fondamentali:

- **Riconoscimento delle differenze e conoscenza dei bisogni educativi speciali:** la diagnosi funzionale è il primo momento tecnico per la rilevazione del bisogno.
- **Progettualità individualizzata e aperta alla vita adulta:** obiettivi a medio-lungo termine esplicitati nel Profilo Dinamico Funzionale.
- **Efficacia relazionale e cognitiva:** è legata alla facilitazione di processi di apprendimento e di elaborazione delle informazioni (utilizzo di tecniche specifiche, didattica metacognitiva, uso di strategie di autoregolazione nell'apprendimento).
- **Collaborazione tra compagni di classe:** risorsa indispensabile per la didattica speciale, sia sul piano cognitivo (tutoring, peer tutoring) sia su quello delle relazioni interpersonali. Imparare a lavorare con gli altri significa sostenersi reciprocamente utilizzando le proprie competenze

Il G.L.I. (Gruppo di Lavoro per L'Inclusione)

Presso la nostra scuola è istituito il G.L.I. (Gruppo di Lavoro per L'Inclusione), costituito da Dirigente Scolastico, Docenti Curricolari e Docenti Specializzati, Operatori dei Servizi. La nuova normativa assegna un ruolo fondamentale ai Centri Territoriali di Supporto (C.T.S.). I C.T.S. divengono punti di riferimento delle scuole e coordinano le proprie attività con province, comuni, servizi sanitari, associazioni di persone con disabilità e i loro familiari, centri di ricerca, di formazione e di documentazione, nel rispetto delle strategie generali definite a livello di Ufficio Scolastico Regionale e di Ministero dell'Istruzione.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dal decreto n.66 del 13 aprile 2017:

- tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento;
- individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie;
- esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata;

- definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione;
- indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale;
- è redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona.

Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione; è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dal decreto n.66 del 13 aprile 2017: e' elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie attraverso: la sottoscrizione del patto di corresponsabilità ; la presenza dei rappresentanti dei genitori nei consigli di interclasse; la condivisione e sottoscrizione del PEI e del PDP per coinvolgerli nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

- ❖ Partecipazione al GLI : docenti curricolari, docenti di sostegno, docenti coordinatori di interclasse, docenti funzioni strumentali , personale ATA, dirigente scolastico.
- ❖ Azioni promosse dalla scuola: rapporti con le famiglie, attività individualizzate e di piccolo gruppo, attività laboratoriali (classi aperte , laboratori tra gruppi di classi orizzontali e verticali) , tutoraggio alunni, consiglio di cooperazione, progetti con prevalente tematica inclusiva.

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

- Unità di valutazione multidisciplinare
- Associazioni di riferimento
- Scuole polo per l'inclusione

Azioni promosse dalla scuola con soggetti esterni:

- Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
- Procedure condivise di intervento sulla disabilità
- Procedure condivise di intervento su disagio e simili
- Procedure condivise di intervento di intervento per i Progetto individuale

- Progetti territoriali integrati
- Progetti integrati a livello d'istituto
- Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione deve insieme assolvere funzione di diagnosi e di terapia, individuare punti di forza e debolezza con interventi migliorativi; In questo senso la valutazione non deve essere intesa come un giudizio sanzionatorio; ha lo scopo di regolare il processo di formazione alle risultanze via via rilevate ; ha lo scopo di guidare l'alunno a conoscere e a sviluppare, nel miglior modo possibile, le proprie potenzialità ; deve verificare l'efficienza e l'efficacia della programmazione in vista di un suo costante adeguamento alle reali condizioni operative per una ottimizzazione delle risorse e per una correzione di eventuali errori di impostazione del progetto originario; deve mirare alla costruzione, da parte dell'alunno, di un concetto realistico di sé; deve favorire all'alunno una adeguata vita di relazione; deve orientare e motivare le future scelte professionali; deve essere trasparente in tutte le sue fasi. La valutazione va considerata sempre come un processo di valorizzazione, in quanto non si limita a censire lacune ed errori, ma evidenzia le risorse, le potenzialità, i progressi, aiuta l'alunno a motivarsi, a costruire un'immagine positiva e realistica di sé. Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione è strettamente collegata alle attività di osservazione e verifica, attività che le insegnanti mettono continuamente in atto per conoscere il bambino e i suoi bisogni, per monitorare i cambiamenti che via-via si manifestano nella crescita personale e nell'apprendimento, per decidere circa l'efficacia delle scelte educative e didattiche. La valutazione è un'operazione delicata che richiede agli insegnanti di confrontarsi, mettendo in campo le proprie competenze sullo sviluppo e sui linguaggi; soprattutto richiede un atteggiamento di grande comprensione dei processi di crescita e di apprendimento.

Sezione 8 #PIANO DI FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI

Ai sensi della direttiva 170/2016

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. I bisogni formativi emersi evidenziano la necessità di una formazione centrata a seconda delle aree, su:

Area metodologico-didattica:

- ✓ osservazione sistemica dei processi di apprendimento-insegnamento;
- ✓ uso delle tecnologie multimediali ed informatiche nella didattica;
- ✓ percorsi didattici e metodologici inerenti ad alunni in situazione di difficoltà o diversamente abili;

Area disciplinare:

- ✓ area linguistica;
- ✓ area logico -matematica
- ✓ area artistico espressiva;

Area psico-relazionale – prevenzione disagio:

- ✓ interazione insegnante-alunno;
- ✓ dinamiche relazionali e di gruppo.

Il Piano si amplia con le azioni formative offerte dalla rete di Ambito 4 (Altamura – Gravina In Puglia).

Sezione 9 #PIANO DI FORMAZIONI DEL PERSONALE ATA

Nel corso del triennio di riferimento, l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative nate dai bisogni espressi dal personale.

Aree prioritarie di formazione in riferimento ai decreti legislativi vigenti :

- ✓ la sicurezza a scuola (D. Lgs. 81/2008 e successive mod. e integr.)
- ✓ gestione e trasmissione pratiche per il personale in quiescenza
- ✓ contabilità e istruzioni generali sulla gestione amministrativo contabile
- ✓ regolamento privacy
- ✓ multimedialità e innovazione tecnologica

Sezione 10 #RETI E CONVENZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DI SPECIFICHE INIZIATIVE

L'Istituzione scolastica ha promosso accordi di rete per lo svolgimento di attività didattiche, di ricerca e di formazione; di amministrazione e contabilità; di acquisto di beni e servizi; organizzative, o di altro tipo, coerenti con le finalità delle scuole. Di seguito si esplicitano gli accordi di rete :

- ✓ **IN RETE ... PER PRIVACY – partner di** Rete di scopo con le scuole dell'ambito 4 per formazione del personale scolastico ;
- ✓ **“Senza Zaino. Per una scuola comunità...” – partner di** Rete nazionale per la collaborazione degli istituti che aderiscono al modello “Senza Zaino. Per una scuola Comunità”- Tale collaborazione prevede: attività didattiche; ricerca sperimentazione e sviluppo; consulenze e formazione per il personale delle istituzioni aderenti; altre attività coerenti con le finalità istituzionali. – Scuola Capofila –I.C. “G. Mariti”-Fauglia –Pisa;
- ✓ **INSIEME PER LA PREVENZIONE- partner di** Rete di scopo con le scuole del territorio e l'associazione ONLUS “Una stanza per il sorriso”;
- ✓ **IL BAULE VOLANTE - scuola capofila rete di scopo con le scuole del territorio e l'associazione culturale di** promozione alla lettura ;
- ✓ **Convenzione Università degli studi di Bari “Aldo Moro”- dipartimento di scienze della formazione- psicologia-comunicazione , corso di laurea magistrale a ciclo unico in SCIENZA DELLA FORMAZIONE PRIMARIA;**
- ✓ **Convenzione Università degli studi della Basilicata - dipartimento di scienze umane , corso di laurea magistrale a ciclo unico in SCIENZA DELLA FORMAZIONE PRIMARIA;**

- ✓ **Convenzione con la scuola Scuola Lord Byron College per i corsi di lingua inglese e per le certificazioni Cambridge**
- ✓ **Collaborazione con l'Autorità Garante dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza**

Sezione 11 #LINEE METODOLOGICHE E MODELLO ORGANIZZATIVO DELLA DIDATTICA

Orientamenti metodologici coerenti agli Obiettivi di Processo

Le scelte metodologiche adottate, comuni a ciascuna intersezione e consiglio di interclasse e dettagliate nelle singole programmazioni didattiche, sono fondate sul desiderio di proporre attività che assegnino un **ruolo centrale a chi apprende in un clima di attenzione e ascolto**. Questo per incoraggiare gli studenti ad agire, ad acquisire un crescente livello di consapevolezza, a sviluppare autonomia propositivo-decisionale e capacità organizzativo- operativa.

L'intervento educativo dovrà: **insistere** sulle dimensioni: individuale e/o di gruppo;

- **potenziare** le capacità di ciascuno;
- **predispone** contesti di apprendimento diversificati e motivanti;
- **offrire** a tutti spazi di cooperazione e confronto.

L'alunno, attraverso l'indispensabile **mediazione dell'insegnante e del gruppo classe**, "impara ad imparare", rafforzando sempre di più le sue capacità di cogliere caratteristiche, porre in relazione, operare trasformazioni.

A tal fine risultano indispensabili:

- la predisposizione di un **clima emotivamente favorevole** (paura, ansia, eccitazione, situazione di affaticamento o di stress riducono in maniera considerevole la possibilità di imparare);
- la predisposizione di spazi, tempi, luoghi di apprendimento che mettano l'alunno in **situazione di laboratorio** per renderlo fruitore e produttore di cultura;
- la predisposizione di spazi e tempi idonei per il gioco libero e/o organizzato o per il **confronto e l'ascolto attivo** per i più grandi.

L'atteggiamento di ascolto e disponibilità e l'attenzione ai bisogni deve essere **condiviso con le famiglie**. La famiglia, infatti, partecipando attivamente alla vita della scuola (incontri formali e informali con i docenti, confronto sulle scelte educative, attenzione alla vita scolastica dei figli, partecipazione agli organi collegiali, ad eventi ...), condivide con il figlio e con gli insegnanti l'impegno e la responsabilità dell'apprendimento come esplicitamente richiamato dal patto di corresponsabilità .

Strategie didattico-metodologiche

Saranno privilegiate:

- la scoperta guidata
- la strategia collaborativa
- percorsi didattici individualizzati finalizzati al recupero delle conoscenze, alla motivazione allo studio, alla promozione del benessere a scuola
- la creazione di un gruppo classe cooperativo, collaborazione e interazione tra pari e resilente
- la relazione di aiuto
- la partecipazione democratica alle decisioni
- la consapevolezza metacognitiva
- didattica laboratoriale: (per le competenze logico-matematiche si farà riferimento al metodo analogico Bortolato in sperimentazione in questo istituto);
- didattica inclusiva;
- didattica interculturale.

Tale progettualità didattica comporta l'adozione di: apprendimento per scoperta; cooperative learning-problem solving; tutoring; lavoro di gruppo; uso della LIM, software, sussidi specifici e altri ausili e attrezzature informatiche.

Modello organizzativo della didattica

In relazione all'autonomia didattica ed organizzativa (artt. 4-5 del D.P.R. n.275/99) l'Istituzione Scolastica prevede per il triennio di regolare i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle attività in trimestre in quanto adeguato ed efficace per un monitoraggio dei processi di pianificazione e di valutazione. Si ritiene altrettanto , importante ufficializzare alle famiglie le valutazioni periodiche in intervalli di tempo più brevi, modo da poter intervenire tempestivamente sulle criticità rilevate sul singolo alunno o sul gruppo classe. Si ipotizza un potenziamento curriculare nei mesi di gennaio e di aprile (inizio del secondo e terzo trimestre) per le discipline che costituiscono il curricolo fondamentale (core curriculum) : matematica e italiano e che si rivelano lo strumento di base per la costruzione delle competenze di cittadinanza.

Si attivano:

- Consigli di interclasse con una cadenza bimestrale coordinati da un docente referente;
- incontri di dipartimenti per aree disciplinari;
- scrutini quadrimestrali.

Per l'utilizzo dei laboratori e dei diversi ambienti di apprendimento (palestra, biblioteca, auditorium, laboratorio scientifico, laboratorio di informatica, laboratorio di L2, laboratorio di musica) si fa riferimento ai docenti responsabili che ne regolano l'utilizzo e ne verificano lo stato di funzionamento.

Per le azioni del **Piano Nazionale Scuola Digitale** si fa riferimento al docente **animatore digitale**.

Sezione 12 #CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI ai sensi del D.L. N.62, DEL 13 APRILE 2017

L'Istituzione scolastica per l'anno scolastico 2015/16 ha deliberato una valutazione degli apprendimenti in trimestre e pertanto prevede per il prossimo triennio di regolare i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle attività in trimestre .

Nella situazione di attività didattica che l'istituzione scolastica propone, l'allievo viene aiutato a comprendere, mettere insieme, tessere i rapporti tra gli elementi costitutivi della situazione stessa e quindi ad agire per raggiungere un determinato obiettivo o risolvere un determinato problema.

La competenza è la capacità di comprendere determinate situazioni e di agire in maniera consapevole per raggiungere obiettivi definiti

La competenza è la capacità di comprendere determinate situazioni e di agire in maniera consapevole per raggiungere obiettivi definiti.

Nel curricolo si sono definite quattro categorie di competenze:

- Competenza **conoscitiva**
- Competenza **linguistico-comunicativa**
- Competenza **metodologico-operativa**
- Competenza **relazionale**

- ✓ **Competenza conoscitiva** è riferita all'acquisizione di conoscenze (dati, fatti, principi, concetti, teorie, leggi,..). È il saper costruire la conoscenza e il saper immagazzinare, recuperare e sfruttare le conoscenze, allo scopo di favorire lo sviluppo e la crescita di altre competenze e della competenza conoscitiva stessa. I curricoli devono fornire attività ed esperienze capaci di promuovere tale processo.
- ✓ **Competenza linguistico-comunicativa** si riferisce all' acquisizione di lingue e di linguaggi, di diversi sistemi linguistici e di linguaggi specifici, di abilità ricettive di comprensione e interpretazione e di quelle produttive di espressione e rappresentazione. La competenza linguistico-comunicativa è il saper sfruttare codici linguistici (verbali, visivi, sonori, corporei) in determinati contesti e attività.
- ✓ **Competenza metodologico-operativa** è riferita all'osservazione, alla problematizzazione, alla formulazione di ipotesi, all'analisi, alla sintesi. È il saper procedere in base allo statuto metodologico

- ✓ dell'ambito disciplinare in cui si muove (metodologia trasversale a diversi ambiti). Si riferisce quindi alla pianificazione di percorsi, all'utilizzo di strumenti, all'elaborazione di prodotti.
- ✓ **Competenza relazionale** è riferita ad attitudini, ad atteggiamenti, all'autostima, all'autovalutazione, alla collaborazione. La competenza relazionale è il sapersi relazionare con se stessi e con gli altri. E' lo sviluppo progressivo della consapevolezza di sé, delle proprie potenzialità, delle proprie esperienze. E' il saper essere e il saper operare.

Valutazione periodica quadrimestrale e finale serve ad un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni/e, mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, e delle competenze acquisite a livello di maturazione culturale e personale . Essa svolge una funzione comunicativa non solo per l'alunno/a ma anche per le famiglie.

Sezione 13 #Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria (Ord. Mi- n.172 del 04/12/2021)

Dagli obiettivi di apprendimento ai giudizi descrittivi

Ai sensi dell' Ordinanza Ministeriale n. 172 del 04/12/2021 , a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

I giudizi descrittivi, di cui al comma 1 dell'art. 3 sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.

Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

a) In via di prima acquisizione

b) Base

c) Intermedio

d) Avanzato

L'Istituzione scolastica elabora i criteri di valutazione, da inserire nel piano triennale dell'offerta formativa. La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione n. 62 del 13 aprile 2017.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. 2. La

valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Si allega tabelle di valutazione ai sensi Ord. Mi- n.172 del 04/12/2021.

